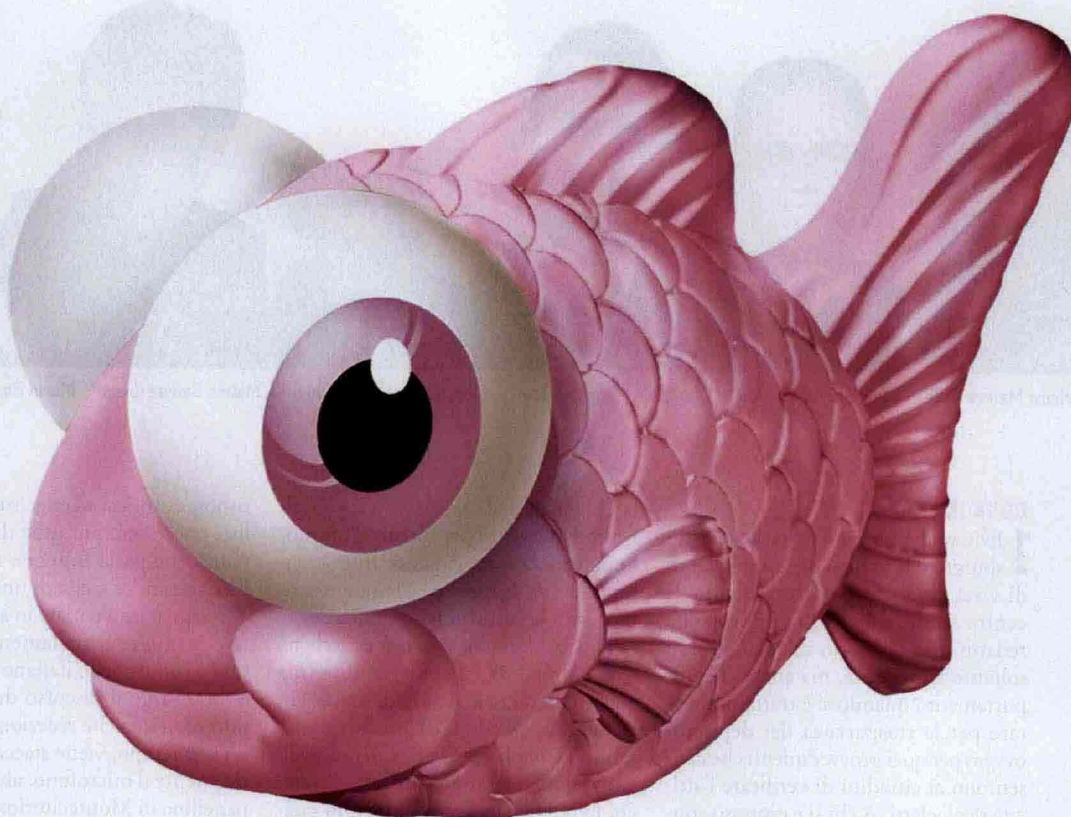


RISERVATO ALLE SIGNORE



# sex zoo

**Un'allegria e colorata brigata di bruchi, delfini, marmotte e papere aspetta di fare amicizia con le donne.**

**Sempre più in ascesa, sempre più biologico nei materiali, il catalogo dei balocchi erotici conquista definitivamente il mercato sfidando la recessione. Ma perché, dalle forme ai colori, tutto sembra fatto per adulti in visita al parco giochi?**

DI ILARIA SOLARI



**M**a se inserisco questo godo?», chiede con sussiego alla commessa la sciura in Burberry e mèches. Col

broncio affilato, brandisce un totem bicefalo vistosamente rosa, ostentando tutto l'aplomb compatibile con la situazione. **Il determinismo un po' milanese del pago-dunque-godo non appartiene alla materia scivolosa degli oggetti di piacere proposti nella boutique del centro**, ma la commessa, che per contratto è una comunicatrice affettuosa e paziente, non fa una grinza: «Signora, dipende».

Infatti dipende. Nella fattispecie, l'oggetto rosa è uno dei travestimenti più riusciti della famiglia di vibratori che le anglosassoni chiamano "twice as nice": la signora in questione lo tradurrebbe, in soldoni: pago uno, godo due. Il suo capostipite è il celebrato Rabbit, la cadillac dei vibratori, assurto agli onori della cronaca per una commossa citazione in *Sex & The City*: motore stereo, stimolazione "a tenaglia": clitoridea e vaginale, si chiama

così per via della forma a testina di coniglio, orecchie comprese, che ammicca nella parte anteriore: **lui vibra, gira, si torce, agitato in soprammisura da un rave party di biglie all'interno, che promette un tripudio di orgasmi multipli**.

Insomma, almeno sulla carta, e stando alle referenze televisive, la signora avrà ottime probabilità di trovarsi bene.

Del resto non ha molto da perdere: secondo la Sexual wellbeing global survey, indagine mondiale in materia di sesso periodicamente proposta da Durex, a letto il 52 per cento delle persone si annoia: tanto vale trovare qualche diversivo. «Il mercato di sextoys rivolti al pubblico femminile era maturo anche in Italia», dichiara Mirco Morselli direttore marketing di SSL Healthcare Italia, società che comprende Durex e che, oltre ai profilattici, da qualche anno ha lanciato sul mercato una gamma di massaggiatori personali e anelli vibranti, lubrificanti e gel sti-

molanti femminili. «Secondo la nostra ricerca, il 44 per cento delle donne li acquistano e il 22 per cento dichiara di volerli provare». Per Morselli: «Stando agli ultimi dati nazionali, l'eros, non registra bilanci in rosso: il mercato dei sextoys è aumentato del 12 per cento secondo Ims e Nielsen, vendendo, nel 2008, 3 milioni di accessori». A gonfie vele, insomma, a dispetto della crisi: lo conferma Rudy Da Re che si occupa di marketing e comunicazione per My-yoyo ([my-yoyo.it](http://my-yoyo.it)), «brand tutto italiano di lifestyle medio alto, anzi di lusso», tiene a precisare, dedicato a oggetti di piacere e lingerie e presto anche di una linea "cosmetica". Le vendite vanno bene naturalmente on line, spiega Da Re, ma anche nei più sofisticati corner dedicati, all'interno dei magazzini Coin. Alto gradimento, soprattutto giovanile, anche per i giochi della linea "basic" proposti nei distributori allestiti nei locali milanesi e della Riviera adriatica.

**Un successo. Più che a dispetto della recessione, forse proprio grazie a essa:** lo suggerisce una ricerca della Rutgers University, New Jersey: l'ansia da crisi ha un effetto molto frustrante sulle dopamine, le molecole responsabili della libido. La

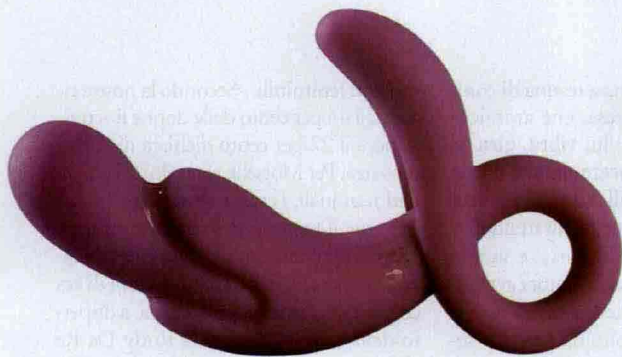
#### RITRATTO DI FAMIGLIA

Dolly, Patchy Paul II, Little Dolly e Dinky Digger vibratori zoomorfi proposti dalla tedesca Funfactory ([funfactory.de](http://funfactory.de)). Nella pagina accanto, Mini Fishie, massaggiatore personale da bagno o da doccia, di Big Teaze ([bigteazetoy.com](http://bigteazetoy.com)).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





#### EMOZIONE DOUBLE FACE

Si chiama Share è un dildo in silicone di Funfactory: per chi vuole provare a stare dall'altra parte ([www.funfactory.de](http://www.funfactory.de)).

gente ha bisogno, sostengono, di emozioni sessuali sempre più acute per rianimarle. Ad avvicinare le persone, soprattutto le donne, c'è la novità che i nuovi accessori del piacere non sono più confinati in rancidi sexy shop dai vetri oscurati: «Da qualche tempo», ricorda Morselli, «si trovano - almeno alcuni - anche in farmacia e al supermercato, all'interno di corner intimi ed eleganti, o in boutique erotiche». Come altrove, la nuova generazione di prodotti ha ottenuto una promozione sociale: «Affrancati dall'alone di perversione, diventano strumenti di piacere e ora anche di cura».

I nuovi balocchi intimi, insomma, sono più presentabili: la spiegazione più femminista e autarchica è che una buona spinta allo sdoganamento provenga da una sorta di riabilitazione culturale della masturbazione femminile cui sono dedicati festival e mostre. L'ipotesi meno rivoluzionaria e più plausibile, però, confermata dagli addetti ai lavori, è che i sex-toys non facciano più paura agli uomini, perché ammessi a pieno titolo nel più canonico rapporto a due, nel simpaticoruolo di terzo comodo.

Eppure, sole o in buona compagnia, a meno di una spiccata vocazione, prima di lasciarsi coinvolgere dalle tentazioni dei giocattoli erotici occorre spogliarsi di una serie di tabù. Attenzione. Non quelli che una s'immagina. Che la sessualità non sia finalizzata alla procreazione e il sesso non si limiti alla meccanica penetrazione maschio-femmina in posizione del missionario: be', su quello ci siamo più o meno tutte. **Ciò che è più difficile da digerire, anche per gente mediamente emancipata, è che l'eroticismo, per come lo si intende da quelle parti, non è per niente una cosa seria.** Pare anzi un'attività da sbellarsi dalle risate: quando sui bugiardini o sulle recensioni dei siti specializzati, spesso in inglese, ti raccontano che con questo o con quello proverai a "lot of fun", un sacco di divertimento, sulle prime abbozzi. Sì, certo, divertente. Ma finché non dai un occhio al campionario, non capisci divertente in che senso.

Se siete pronte ad abbandonarvi al disprezzo del comune senso del ridicolo. Se siete in grado di restare trasgressive ed eccitate come anguille anche di fronte alle avances di un brulicante e chiassoso ser-

raglio di animaletti vibranti, allora questo mondo è per voi. Là fuori un'allegria e colorata brigata di bruchi, delfini, papere, pesciolini e persino fiori dalle corolle minacciosamente distese, aspetta ronzando di fare amicizia con voi. Sarà pur vero che, sempre secondo la Global survey, i giochi sono in testa alla lista dei nostri desideri (14 per cento). Ma questo, più che un gioco, pare un cartone animato. Valentina, 45 anni, assicuratrice, la soglia del ridicolo l'ha felicemente superata: «**Ho amiche che si farebbero tagliare le mani piuttosto che fare l'amore con questo.**» «Questo» è una soffice marmottina gialla che ammicca e sorride, le zampine zannute lungo il corpo tozzo, e che in tutta sincerità raffredderebbe la più entusiasta. Fa parte del variopinto zoo di silicone proposto dalla tedesca Funfactory: 3.000 vibratori al giorno per 7 chilometri di prodotti venduti ogni anno, certificati, allergenici e a prova d'acqua. Eppure, «io lo trovo divertente», osserva Valentina, «il mio fidanzato lo fa anche parlare con una vocina ghignosissima». Insomma non serve *Il manuale delle giovani marmotte* basta un po' di immaginazione. E il tema zoologico a quanto pare piace, sul modello del Rabbit, Funfactory ha proposto Paul e Paulina: coppia vibrante di brucone e bruchina, coi quali, ad avere la creatività del fidanzato di Valentina, si possono improvvisare spassosissimi siparietti.

Ma il divertimento a base di vibrazioni positive non pone limiti alla fantasia: a pile, ricaricabili elettricamente o con una chiavetta usb incorporata, da inserire nel



#### I MASCHILI

In acciaio inossidabile, quasi oggetti da collezione: Fun, di Njoy ([njoy.com](http://njoy.com)) e Earl, di Lelo ([lelo.com](http://lelo.com)).



### Non chiamateli sexy shop

Scenografie da boudoir, atmosfere confortevoli, sono le nuove boutique che vendono lingerie e oggetti per la sensualità e la seduzione. Se il marchio inglese Agent Provocateur ha aperto 13 nuovi negozi, a Milano l'ultimo nato è Angélique Devil ([angeliquedevil.com](http://angeliquedevil.com)) lussuoso concept store per le donne raffinate e per gli uomini che le amano. Altri indirizzi in Italia sono, a Roma, Zouzou ([zouzou.it](http://zouzou.it)) e Mistybeethoven ([mistybeethoven.it](http://mistybeethoven.it)); a Bologna Betty & Books ([betty-books.com](http://betty-books.com)). Ci sono poi i corner Paradise Lounge presso i Coin di Milano, Genova, Rimini e Firenze.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



computer, prodighi di movimenti ondulatori, sussultori, rotatori, sintonizzabili sulla velocità preferita, ce n'è per tutte. O per tutti, perché essere avere.

**Il reparto hi-tech gioca sul fattore controllo a distanza.** Cry baby! è un siluro che vibra se attivato da un telecomando che ci si immagina nascosto nelle tasche del partner. Pure nelle situazioni più improbabili, lui detiene la sovranità illimitata sul piacere di lei: accendendola e spegnendola a piacimento. Ma almeno in questo caso, salvo interferenze, il bottone rosso riposa in mani sicure. Ben più rischiosa è l'apparecchiatura che collega l'oggetto vibrante al cellulare. Ad azionarlo basta una chiamata, ma il problema è che non è ancora in grado di selezionare i numeri: c'è quindi il rischio che alla fortunata tocchi di ballare anche quando chiama l'amministratore per le spese condominiali. Meglio l'autarchia, le vibrazioni personalizzate di OhMiBod! ([ohmibod.com](http://ohmibod.com)), giocattolino sintonizzato sulla playlist dell'i-pod, per gioire al ritmo dei Red Hot Chili Pepper anche se vi trascinano alla *Turandot* alla Scala: che c'è di più trasgressivo?

Per le ragazze che si vogliono divertire da sole o per chi voglia rovesciare una volta tanto la situazione e restituire qualcosa al fidanzato, c'è un vasto campionario di dildi, double-face o reversibili. **C'è poi la famiglia di quelli che promettono un biglietto di sola andata per il punto G**, si riconoscono per la terminazione a uncino. Mappe alla mano, tanti vantano pro-

dezze in quel territorio oscuro, purtroppo non abbiamo riscontri sull'abilità di questi esploratori in silicone.

Ci sono poi quelli buoni per percorrere altre vie, grappoli di minipalline molto somiglianti alle geisha balls, solo più piccoli e terribilmente più numerosi, oppure arnesi di taglio decisamente maschile dal design più stilizzato e sobrio, spesso curiosamente venduti in cofanetto, in omaggio un paio di gemelli coordinati. **I più intriganti però sono gli accessori da borsetta, un vero arsenale da agente segreto: finto rossetto, finto pennello per il trucco, finto sigaro.** Della famiglia degli insospettabili, questo però stanziale, fa parte anche Liberator, sgabello che ti consente di raggiungere una varietà insospettabile di posizioni salvando reni e ginocchia e che, all'occorrenza si rimette a cuccia e torna a fare l'inoffensivo poggiapiedi per le serate davanti alla tv. L'elevazione dalla forma antropomorfa,



#### CLASSICO DA SERA

La paperella: un must, qui in versione con boa e Swarovski® ([bigteazetoy.com](http://bigteazetoy.com)).

o zoomorfa, è in genere riservata alla navigazione in solitaria, il campo è quello in cui è solo la donna a scegliere e quindi prevale la concretezza. E l'estetica: che privilegia profili più morbidi o raffinati molto vicini alle forme organiche soprattutto per gli oggetti destinati al piacere clitorideo ([myla.com](http://myla.com)), disponibili anche placcate in oro o in materiali nobili. Solo per amatrici, le varietà in ceramica, anche decorata a mano, da riempire di acqua calda o fredda, che come il dildo in vetro o cristallo, vanta sulla pelle atouts termici i colleghi di plastica non conoscono. Nel campo dei solitari va citato il cono, una specie di cappellino da muratore su cui non resta che sedersi e provare; ed è quasi decorativo il repertorio disponibile di falli in silicone colorato da attaccare alle pareti. Anche se poi, a dispetto della cornucopia di forme e fogge, **tra le recensioni delle utenti sui siti del settore il modello più gettonato è il solito giapponese: una forte somiglianza con un minipimer, dotato testine intercambiabili**, a seconda delle preferenze. Una specie di chiassoso attrezzo ginecologico: c'è da chiedersi se per rianimare le famose dopamine un sano revival di pelle, mani, bocca e respiro non sia più salutare. ■

#### L'ULTIMO TABÙ

*Those who suffer love*, quelli che soffrono l'amore. È il nuovo show dell'artista Tracy Emin, fino al 4/7 alla White Cube Gallery di Londra: mostra una donna matura che si masturba. «Il film parla di ciò che accade al cervello femminile quando raggiunge la mezza età. È l'ultimo tabù. La masturbazione è autostima di sé, ma anche disistima», ha dichiarato la Emin al *Financial Times*.

#### CERCHI E STANGHETTE

Luna Beads, geisha balls di Lelo ([lelo.com](http://lelo.com));  
dildo anale a palline di Funfactory ([funfactory.de](http://funfactory.de))  
e Form 6 di JimmyJane, vibratore di design a prova d'acqua ([jimmyjane.com](http://jimmyjane.com)).

